

<p><i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</i></p> <p><i>F.E.A.S.R. 2014/2020</i></p>	<p>Misura 16</p> <p>COOPERAZIONE</p> <p>OPERAZIONE 16.8.1 – PIANI FORESTALI E STRUMENTI EQUIVALENTI</p>
---	---

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ALTO, ORMEA ED IL
CONSORZIO FORESTALE MONTE ARMETTA PER LA
GESTIONE ASSOCIATA DELLE RISORSE FORESTALI
COMUNALI**

Proposta di Progetto:

**“GESTIONE FORESTALE COMUNI DI ALTO ED
ORMEA”**

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA DEFINITIVA

Sommario

1. PREMESSA	2
2. OBIETTIVI	2
3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA E DEI SINGOLI INTERVENTI DI CUI SI COMPONE.....	3
DESCRIZIONE DELLA FORMA DI GESTIONE FORESTALE ASSOCIATE	3
CONTENUTI DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE.....	4
<i>Metodologia e contenuti del PFA</i>	<i>4</i>
<i>Obiettivi gestionali</i>	<i>5</i>
<i>Sintesi della situazione assestamentale attuale</i>	<i>6</i>
<i>Obiettivi gestionali in funzione dell'incremento delle utilizzazioni.....</i>	<i>8</i>
<i>Obiettivi gestionali in funzione degli obiettivi ambientali</i>	<i>8</i>
4. ATTUAZIONE DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE.....	8
ASSISTENZA TECNICA: UFFICIO DI PIANO - SPORTELLO FORESTALE.....	8
CONTRATTI DI GESTIONE	10
5. COSTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	10
COSTO REDAZIONE DI PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE.....	11
COSTO TOTALE	11

1. Premessa

La presente relazione integra e dettaglia quanto contenuto nella relazione tecnica già presentata con la richiesta di finanziamento n. 20201144399 relativa al PSR 2014/2020 – Operazione 16.8.1 – Piani forestali e strumenti equivalenti.

In particolare, vengono specificate nel dettaglio le attività connesse all'Ufficio di Piano e gli aspetti economico-finanziari relativi agli interventi di miglioramento forestale preventivati nella richiesta di finanziamento.

Relativamente all'attività di pianificazione forestale si ritiene che le informazioni già fornite con la precedente relazione, non possano essere ulteriormente approfondite se non con la predisposizione di un adeguato piano di campionamento dei rilievi che, allo stato attuale, appare prematura.

2. Obiettivi

L'obiettivo del soggetto proponente è di promuovere una gestione coordinata delle superfici forestali pubbliche, che, pur rimanendo in capo ai singoli Comuni proprietari, verrebbe condotta secondo una visione di insieme e criteri selvicolturali omogenei, su un arco temporale ragionevolmente ampio.

L'interesse prevalente della committenza è la conservazione e la valorizzazione del territorio e del bosco in tutte le sue funzioni con una particolare attenzione alla funzione produttiva auspicando interventi miranti al miglioramento dei patrimoni comuni ed a pianificarne gli aspetti gestionali, al fine di integrare lo sviluppo economico ed ambientale dei territori dell'Alta Val Tanaro, in sintonia con gli impegni internazionali assunti dall'Italia per una gestione sostenibile delle foreste.

3. Descrizione dell'iniziativa e dei singoli interventi di cui si compone

Descrizione della forma di gestione forestale associate

I soggetti partecipanti vengono di seguito elencati e dettagliati:

- COMUNE DI ALTO
Via Roma 1 – 12070 ALTO (CN),
Telefono: 0174/391821 Fax: 0174/391860
E-mail: alto@ruparpiemonte.it
E-mail certificata: alto@cert.ruparpiemonte.it
C.F./P.Iva: 00399150044
- COMUNE DI ORMEA
Via Tecco 1 - 12078 Ormea (CN)
Telefono: 0174-391101 Fax: 0174-392234
E-mail: protocollo@comune.ormea.cn.it
E-mail certificata: protocollo.ormea@cert.ruparpiemonte.it
C.F./P.Iva: 00514250042
- CONSORZIO FORESTALE MONTE ARMETTA (CAPOFILA)
Via Borganza 10 - 12078 Ormea (CN)
Telefono: 0174-392421 Fax: 0174-392421
E-mail: consorzio.armetta@libero.it
E-mail certificata: cfmarmetta@pec.it
C.F./P.Iva: 02900270048

La forma di associazione definita tra i Comuni di Alto ed Ormea ed il Consorzio Forestale Monte Armetta prevede un impegno di 15 anni, presenta una forma "aperta" ovvero prevede la libera associazione di altri proprietari pubblici o privati.

L'ente capofila della gestione associata è individuato nel Consorzio Forestale Monte Armetta che avrà un ruolo di coordinamento sia nella fase di predisposizione del Piano che nella fase di gestione vera e propria e che metterà a disposizione anche la propria struttura organizzativa. L'organo gestionale della convenzione è individuato nella "conferenza dei Legali rappresentanti", costituita dai Sindaci dei comuni associati e dal Presidente del Consorzio, questa sarà presieduta dal Presidente

del Consorzio (Capofila), o suo delegato. La conferenza dei Legali rappresentanti ha un ruolo di indirizzo e decisionale in merito a alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività gestionale delle superfici forestali, le quali rimangono comunque in capo ai singoli Comuni proprietari, nonché un ruolo decisionale sugli aspetti economici.

La gestione attiva ed applicativa del PFA viene prospettata mediante l'affidamento delle superfici assestamentali a ditte forestali qualificate attraverso contratti di gestione pluriennale. A tal riguardo si allega una bozza di contratto di gestione in quanto l'affidamento avverrà mediante regolare bando di gara.

La gestione ordinaria tecnico amministrativa di applicazione del piano prevede l'attivazione di un"Ufficio di Piano" con sede nei locali del Consorzio Forestale Monte Armetta.

E' previsto inoltre l'attivazione di uno sportello forestale, al fine di fornire un adeguato servizio alla popolazione dei Comuni coinvolti in questa iniziativa.

Contenuti del Piano Forestale Aziendale

Con il 31/12/2017 è scaduto il precedente Piano Forestale Aziendale. Di seguito si descrivono la metodologia utilizzata per la redazione del Piano Forestale Aziendale "Comunità Montana Alta Valle Tanaro (2008-2017)" che comprendeva anche le proprietà dei Comuni di Alto ed Ormea.

I dati del PFA citato costituiscono un'imprescindibile base su cui impostare la predisposizione del nuovo Piano i cui criteri attuativi sono dettagliati nei capitoli seguenti.

Metodologia e contenuti del PFA

Per la realizzazione del piano di campionamento si prevede di adottare la metodologia contenuta nelle *Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali (D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016)*.

Più in dettaglio i dati del precedente piano forestale, estrapolati a livello di compresa, potranno essere utilizzati per ricavare il coefficiente di variabilità e di conseguenza il numero minimo di rilievi necessari. In seguito si procederà, in ambiente GIS, a localizzare le aree di saggio mediante una maglia di punti di campionamento di dimensioni tali da soddisfare il numero minimo di rilievi stabilito.

Inoltre si potrà altresì procedere al rilievo di aree campione permanenti all'interno delle quali simulare l'intervento tipo.

I punti di campionamento saranno localizzati mediante l'impiego di GPS.

Le aree di saggio circolari di raggi compresi tra 8 e 15 metri (la determinazione della superficie dell'ADS viene determinata a discrezione del rilevatore in funzione delle caratteristiche del popolamento in termini di omogeneità, densità, ecc.), per superfici di rilievo comprese tra 200 e 700 m² ad area. Il rilievo consisterà nella misura di tutti i diametri sopra il diametro 7,5 cm (distinti fra polloni e piante da seme/affrancate e piante morte), la misura di almeno 3 altezze ed il prelievo di 3 carote di legno su piante di cui sarà misurata l'altezza (campione principale ed eventualmente altri 1-2 in classi di diametro diverse e rappresentative), per il conteggio dell'età e la stima dell'incremento. Nell'ADS verranno rilevate altre informazioni utili alla pianificazione ed alla stima e rilievo volume della necromassa come da indicazioni metodologiche già citate.

Per quanto concerne le aree a gestione attiva che rientrano all'interno del SIC IT 1160061 –ZPS ALTO CAPRAUNA, verrà effettuata la necessaria procedura di Valutazione di Incidenza.

Si procederà all'aggiornamento della carta forestale derivante dal precedente PFA aggiornando ed adeguando alla nuova "classificazione", l'attribuzione delle tipologie forestali, degli assetti e degli stadi evolutivi. Inoltre si procederà all'aggiornamento della carta della viabilità, sulla base di con verifica come da citata metodologia.

A conclusione del processo di pianificazione si produrrà tutta la documentazione necessaria come previsto dalla norma citata.

Obiettivi gestionali

Tra le premesse fondamentali nella redazione di questo PFA si cita certamente la presenza del Sito di interesse comunitario, SIC IT 1160061ZPS ALTO CAPRAUNA, focalizzando l'attenzione sull'importanza che si intende dare agli aspetti naturalistici e di tutela delle aree di pregio site nell'area considerata.

Sotto il profilo della produzione di legname, alcuni lotti boschivi sono già stati messi al taglio in epoca più o meno recente. Anche se occorre sottolineare che il precedente PFA risulta largamente inapplicato nel suo piano dei tagli. Le possibilità di ulteriore valorizzazione produttiva sono legate soprattutto ai popolamenti a prevalenza di faggio, che si presentano in buone condizioni vegetative, ma localizzati in aree poco servite dalla viabilità e proprio per questo non ancora utilizzati.

La ridotta accessibilità dei popolamenti è il fattore limitante più importante per una valorizzazione del patrimonio forestale.

Nella redazione del piano, particolare attenzione dovrà essere riservata alla pianificazione degli interventi infrastrutturali con l'auspicio che la successiva realizzazione possa essere supportata dalle risorse destinate allo sviluppo rurale. Gli interventi sulle infrastrutture dovranno riguardare non solo l'apertura di nuove viabilità ma anche il miglioramento e l'adeguamento dell'esistente. Date le potenzialità turistiche e turistico-ricreative del territorio in esame nella pianificazione forestale ed infrastrutturale occorrerà tenere conto anche di tali aspetti.

Dai dati che emergono dal precedente PFA, si evince che la destinazione prevalente è quella Produttiva-protettiva che rappresenta quasi il 86,7% delle superfici totali e assommata alla destinazione produttiva la percentuale complessiva sale a poco meno del 87%. Gli obiettivi finali sono quelli di aumentare gli interventi selvicolturali, sia per quanto riguarda le utilizzazioni, che per quanto concerne gli interventi volti al miglioramento dei popolamenti (sotto il profilo strutturale, ecologico, della resilienza e della stabilità).

Tali interventi migliorativi presuppongono una ridotta sostenibilità economica, e quindi necessitano di supporto finanziario. Appare quindi di importanza strategica la costituzione di un ufficio di piano che oltre alla gestione ordinaria, possa curare il reperimento di risorse finanziarie da dedicare a tale fine.

Sintesi della situazione assestamentale attuale

Di seguito viene sinteticamente descritta la situazione attuale sulla base dei dati estrapolati dal precedente PFA (2008/2017).

Stima delle superfici a gestione attiva oggetto di pianificazione.

COMUNI	Superficie gestita (ha)	Superficie ad evoluzione libera/ monitoraggio (ha)	Totale complessivo
Alto	80,09	54,24	134,33
Ormea	401,49		401,49
Totale complessivo	481,58	54,24	535,82

Quadro delle destinazioni funzionali delle superfici oggetto di pianificazione.

DESTINAZIONE	SUPERFICI (HA)		Totale complessivo	%
	Alto	Ormea		
PRODUTTIVA	0,54		0,54	0,10
PRODUTTIVA - PROTETTIVA	63,26	401,49	464,75	86,74
PROTETTIVA	70,53		70,53	13,16
Totale complessivo	134,33	401,49	535,82	100,00

Quadro delle categorie forestali delle superfici oggetto di pianificazione.

COMUNI	SUPERFICI (HA)		Totale complessivo
	Alto	Ormea	
Boscaglie	0,81	7,76	8,57
Castagneti	1,84		1,84
Faggete	43,46	393,73	437,19
Orno-ostrieti	72,58		72,58
Rimboschimenti	15,64		15,64
Totale complessivo	134,33	401,49	535,82

Quadro degli assetti delle superfici oggetto di pianificazione (dati PFA 2008-2017)

COMUNI	SUPERFICI (HA)		Totale complessivo
	Alto	Ormea	
Ceduo Matricinato	92,47	361,96	454,43
Fustaia	23,74	31,77	55,51
Rimboschimenti	15,64		15,64
SG	2,48	7,76	10,24
Totale complessivo	134,33	401,49	535,82

Stima degli interventi previsti sulle superfici oggetto di pianificazione.

COMUNI	SUPERFICI (HA)		Totale complessivo
	Alto	Ormea	
Avviamento ad alto fusto		169,98	169,98
Ceduazione	67,44	30,47	97,91
Diradamento	12,65		12,65
Nessun intervento	54,24	169,27	223,51
Tagli successivi adattativi		31,77	31,77
Totale complessivo	134,33	401,49	535,82

Stima % degli assortimenti ritraibili dalle superfici a gestione attiva.

ASSORTIMENTO	% SUL VOLUME
Legna da opera o falegnameria	8,00 %
Ceduazione	12,00 %
Diradamento	80,00 %

Nota: il dato deriva da stime contenute nel PFA 2008-2017

Obiettivi gestionali in funzione dell'incremento delle utilizzazioni

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle comunicazioni di taglio presentate dai Comuni di Alto ed Ormea e dal Consorzio Forestale Monte Armetta con decorrenza 01/10/2014.

COMUNE	ISTANZE DAL 01/10/2014	N° totale
ALTO		-
ORMEA		-
CONSORZIO FORESTALE MONTE ARMETTA	N. 2015/26097 N. 2016/31273 N. 2017/36231 N. 2017/36553	4
	TOTALE	4

Sulla base di quanto sopra riportato, appare ragionevole ritenere che l'applicazione del nuovo PFA possa realizzare un incremento degli interventi selvicolturali ben maggiore del 100%.

Obiettivi gestionali in funzione degli obiettivi ambientali

Il PFA sarà redatto prevedendo una gestione integrata dei servizi ecosistemici erogati (SE). Tra i SE valutati e inseriti nei PFA ci sarà la possibilità di stoccare CO₂. Tale SE sarà valutato in coerenza con quanto previsto dal punto 4.2 delle Indicazioni tecnico metodologiche regionali e con le specifiche linee guida regionali di cui alla DGR n. 24-4638 del 6 febbraio 2017.

4. Attuazione del Piano Forestale Aziendale

Indicazione della modalità di gestione:

Assistenza tecnica: Ufficio di Piano - Sportello forestale

La gestione ordinaria tecnico amministrativa della predisposizione del piano e della sua attuazione verrà effettuata dall'Ufficio di Piano" con sede nei locali del Consorzio forestale Monte Armetta (soggetto capofila).

Le attività dell'Ufficio riguarderanno i seguenti aspetti:

- Animazione/Promozione della forma di cooperazione

L'atto costitutivo dell'Associazione auspica, nel corso del quindicennio di validità dell'Associazione stessa, il coinvolgimento di ulteriori figure economiche (imprese forestali, di prima trasformazione, di

produzione di energia) e di proprietari privati nel gruppo di cooperazione. Pertanto, l'Ufficio di Piano promuoverà incontri pubblici e assemblee con i portatori di interesse

- Divulgazione ed informazione

Delle iniziative regionali e delle misure di finanziamento inerenti alla materia forestale

- Gestione tecnica

Collaborazione con i Comuni nella predisposizione di richieste di finanziamento, gestione delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti dal PFA (redazione di capitolati di gara, sopralluoghi di presa visione con le imprese partecipanti alle aste, rilascio di certificati di regolare esecuzione

Si prevede inoltre l'attivazione di uno sportello forestale, gestito da tecnici forestali abilitati, al servizio della popolazione dei Comuni interessati dall'iniziativa.

Lo Sportello Forestale verrà attivato in convenzione con la Regione Piemonte e verrà gestito da un tecnico forestale abilitato.

In particolare, l'attività dello Sportello riguarderà:

- Predisposizione delle Comunicazioni di taglio ai sensi del reg. Forestale per le Imprese del settore e per i privati cittadini;
- Sopralluoghi in loco;
- Assistenza alle Imprese forestali per la prima iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Piemonte ed il mantenimento annuale della stessa;
- Informazione e sensibilizzazione sulle buone pratiche di gestione forestale e sulla normativa di settore;
- Informazione sui percorsi formativi professionalizzanti riguardanti il settore forestale e compilazione, per conto degli interessati, della documentazione necessaria per la preadesione ai corsi organizzati dagli Istituti di Formazione;
- Collaborazione con le stazioni dei Carabinieri Forestali del territorio.

Tale ufficio di assistenza tecnica opererà per un totale di 80 giornate annue di attività, comprensive di eventuali trasferte necessarie all'espletamento della gestione. Dal punto di vista economico, sulla base dei preventivi ricevuti, si quantifica un costo annuo come segue:

VOCE	COSTO/ANNO*
Spese per il personale	25.600,00 €
Spese per funzionalità ambientale	500,00 €

TOTALE	26.100,00 €
TOTALE ARROTONDATO	26.100,00 €

* tutte le voci sono al netto dell' IVA al 22%.

Considerando il triennio 2019/2021 l'importo complessivo per la spesa di gestione dell'Ufficio di Piano ammonta ad € **78.300,00**.

Contratti di gestione

Il Consorzio forestale Monte Armetta sarà il soggetto gestore delle superfici forestali, eventualmente superata dalla forma consortile se del caso.

L'impegno dell'ente (che esiste a tempo indeterminato) è quello di garantire la forma di gestione per l'intero periodo di validità del PFA (15 anni). Alla scadenza dello strumento di pianificazione si procederà alla rivalutazione della situazione.

In questa fase, in assenza di finanziamento certo e di analisi tecnica approfondita che potrà derivare solo dall'espletamento delle attività di assistenza tecnica candidate dal gruppo di cooperazione, non è possibile individuare uno o più soggetti specifici (imprese forestali, cooperative forestali o altro) cui affidare la gestione attiva delle superfici.

Il Consorzio forestale Monte Armetta si impegna comunque ad effettuare l'effettiva gestione del patrimonio forestale conferito, indicando bandi pubblici per la gestione attiva (eventualmente anche a carattere pluriennale), in modo da garantire che per tutto il periodo di validità dal PFA le superfici siano effettivamente gestite in attuazione di quanto previsto dal piano.

Il supporto di assistenza tecnica garantito nell'ambito del progetto di cooperazione permetterà inoltre di impostare modalità di gestione delle superfici che vadano al di là delle semplici utilizzazioni forestali. Le imprese affidatarie potranno essere incaricate anche della manutenzione delle infrastrutture silvo-pastorali (strade e piste), di interventi di miglioramento dell'assetto idrogeologico o di altre attività volte a una migliore gestione delle superfici forestali.

Il Consorzio forestale Monte Armetta potrà destinare una percentuale dei ricavi delle utilizzazioni a un fondo da utilizzarsi per finanziare attività di gestione e/o manutenzione o trovare altre soluzioni, per esempio valutando la proposta di tali attività da parte delle ditte come migliorie nell'ambito delle offerte presentate con il metodo dell'Offerta economicamente più vantaggiosa.

5. Costi della proposta progettuale

Di seguito si riporta la quantificazione delle somme economiche chieste a contributo. La quantificazione economica deriva da parametri oggettivi attinti dal prezzario regionale attualmente in

vigore, nel caso dei interventi previsti macchiatico negativo, e da preventivi richiesti a professionisti per la quota di spese tecniche.

Costo Redazione di Piano di Assestamento Forestale

Per la redazione del PFA secondo la metodologia regionale attualmente in vigore, tenuto conto di una superficie totale interessata di circa 585 ettari di cui si prevede che circa 482 ettari saranno oggetto di gestione attiva ed i restanti 54 circa saranno costituiti da aree non gestite, **l'importo richiesto a finanziamento ammonta ad €25.718,40 al netto di IVA 22%.**

Costo totale

COSTO TOTALE COMPLESSIVO CHIESTO A FIANZIAMENTO *	
REDAZIONE DEL PIANO	€ 25.718,40
UFFICIO FORESTALE (TRIENNIO)	**€ 78.300,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 104.018,40

* tutte le voci sono al netto dell' IVA al 22%.

** dettaglio capitolo precedente